



**VALUTARE LA QUALITA'
DELL'INTEGRAZIONE E
DELLA CAPACITA' INCLUSIVA**

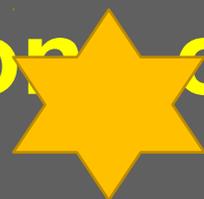
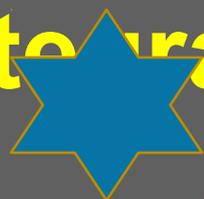
DIMENSIONI PRIORITARIE

Corresponsabilità educativa ***

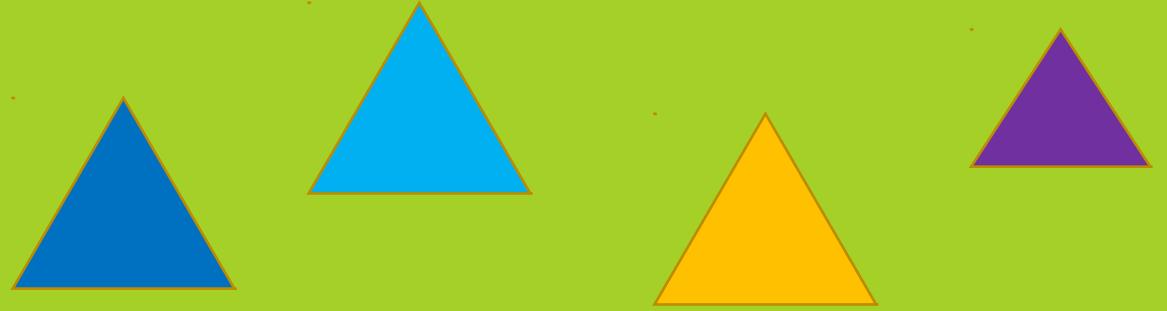
Integrazione, personalizzazione e flessibilità degli interventi didattici ed educativi **

Livello di modifica nell'impianto didattico a favore di tutti gli allievi con bisogni speciali **

Integrazione con i compagni di classe *

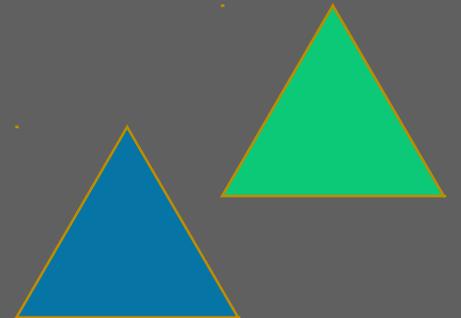


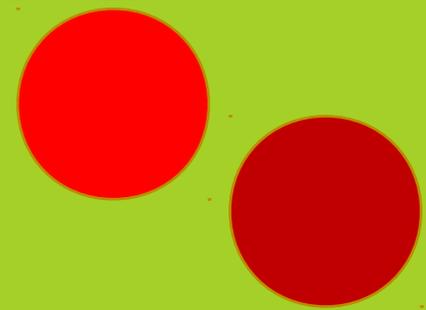
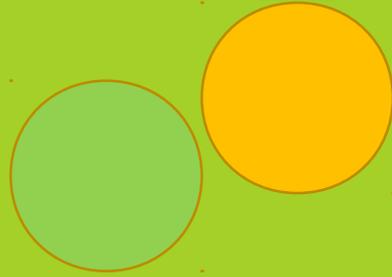
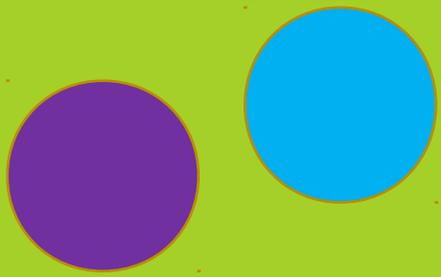
ALTRE PROPOSTE



- **Specificazione delle dimensioni proposte:**

- Corresponsabilità: rapporto tra insegnante di classe e insegnante di sostegno.
- Esige la chiarezza dei ruoli professionali
- Corresponsabilità e coinvolgimento





- **Le dimensioni maggiormente significative sono anche quelle più complesse da trasferire nella realtà quotidiana**
- **Più che uno stato dell'arte indicano direzioni di lavoro sempre attive e da «presidiare»**



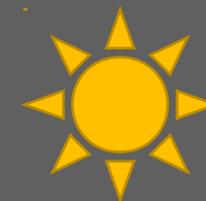
NUCLEO: INSEGNANTE DI SOSTEGNO

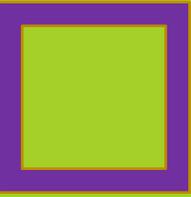
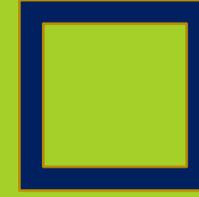
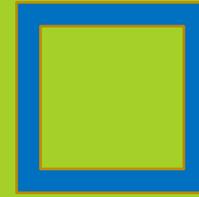
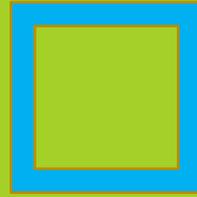
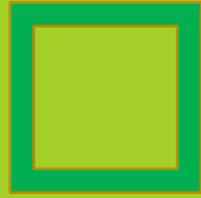
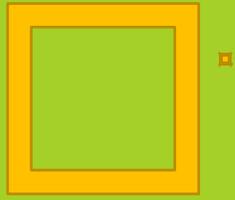


- L'insegnante “di sostegno” è prima di tutto un insegnante: va ribadita e mai dimenticata questa affermazione banale, ma che non dobbiamo mai dare per scontata.



- L'insegnante “di sostegno” è un insegnante di “serie A”, come tutti gli altri, e condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe. Non “ha” un suo alunno disabile, tutto per sé, in possesso esclusivo.





- L'insegnante “di sostegno”, in realtà, è un insegnante “per” il sostegno, o meglio per attivare le varie forme di sostegni che la comunità scolastica deve offrire.
- “Un insegnante competente che permetta al contesto scolastico di essere competente, e non limiti e chiuda, quindi, la competenza alla sua presenza ma la colleghi all’investimento strutturale dell’ambiente scolastico» (Canevaro, 2002)

NUCLEO: PER UN' EDUCAZIONE INCLUSIVA



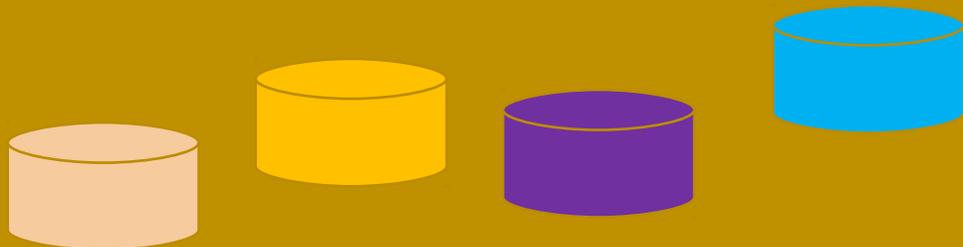
- Le dimensioni più strettamente legate all'apprendimento indicano con nettezza la prospettiva di lavorare per:
- **Scuola, Didattica, Professionalità inclusive**
- L'educazione e la didattica inclusiva si fondano sull'inattualità di due macro-convinzioni che hanno guidato la scuola per secoli



IMBUTO DI NORIMBERGA

Apprendimento come processo

- Unidirezionale
- Rapporto duale
- Predefinito nei risultati



IL MITO DEL GRUPPO OMOGENEO: ETEROGENEITÀ COME DIMENSIONE COSTITUTIVA



EDUCAZIONE INCLUSIVA:

- **Intervento sul singolo, sul gruppo e miglioramento organizzativo**
- **Relazione d'aiuto e diritti di partecipazione delle persone:** 
- **L'educazione inclusiva si avvale di funzioni contenitive, rassicurative, socializzanti ma anche di spinte emancipative volte alla separazione e all'autonomia**

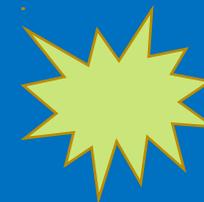
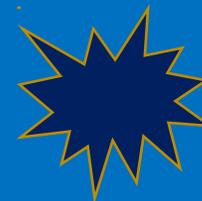
STRUMENTI TECNICI

PEI: piano educativo individualizzato

PAI: piano annuale per l'inclusività

**Piano didattico Personalizzato per alunni con
Disturbi Specifici di Apprendimento**

.....





STRUMENTI DIDATTICI

RIFORMULAZIONE DIDATTICA per l' Individualizzazione e la personalizzazione

Metacognizione

Cooperazione

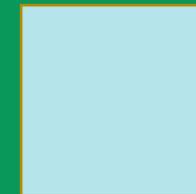
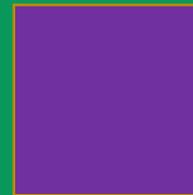
Tutoring

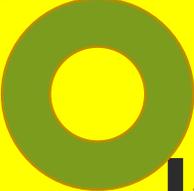
Flipped class

Adattamento dei materiali

Anticipazione e ripasso

.....





STRUMENTI EDUCATIVI: LE ATTITUDINI DEGLI ADULTI



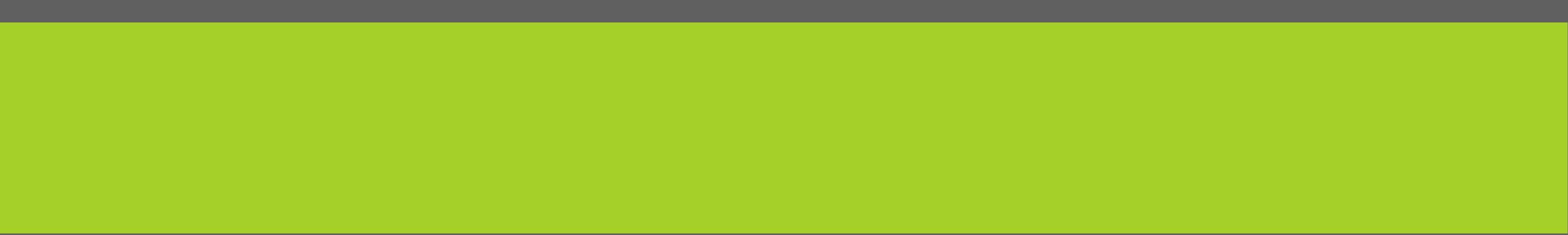
Sguardo, fiducia, aspettative

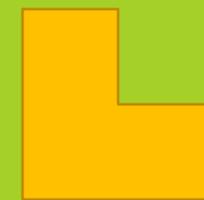
«L'insuccesso scolastico non deve «divorare» tutto il resto»

Aiuto non sostituzione

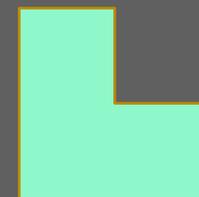
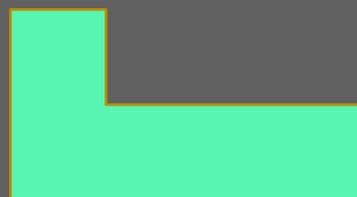
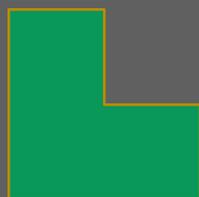


La vita quotidiana come fonte di conoscenza: concretezza e aggancio





- *Riflettere ed approfondire i processi di valutazione e gli strumenti ad essi collegati significa quindi entrare nel cuore del lavoro didattico ed educativo per farne emergere le trame di valori, significati, risultati legati alla prospettiva inclusiva in educazione*

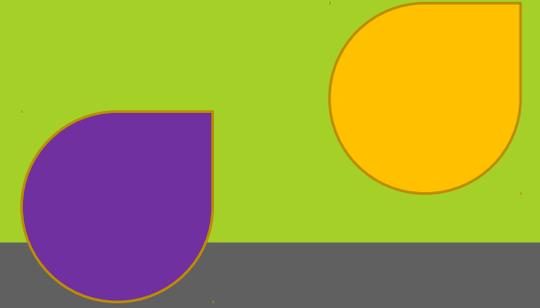


INCLUSIONE

- *L'inclusione non è un prodotto naturale e meccanico.*
- *E' un processo evolutivo*
- *Ma non senza l'implicazione di intenzionalità e scelta consapevole*
- A. Canevaro



VALUTAZIONE

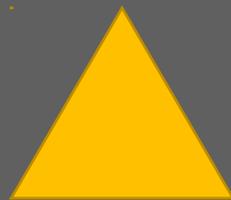


- **Necessità per i processi complessi e «multistrato»**
- **Opportunità di autocalibratura**
- **Fase strutturale al sistema educativo e scolastico: è utile quando individua delle piste di miglioramento**

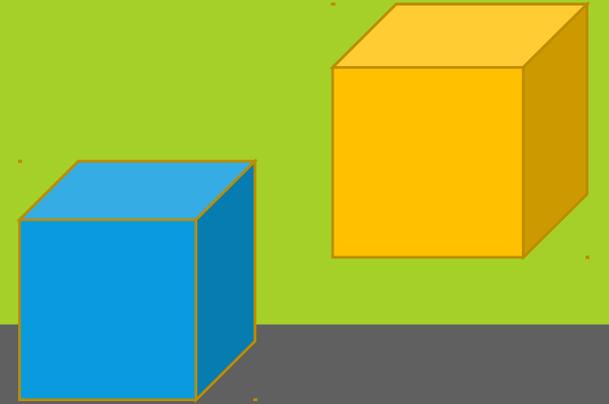
QUALITA'

Il termine qualità va di pari passo con una connotazione valoriale che parla al soggettivo e che, per diventare condiviso e attendibile, necessita di un costante confronto intersoggettivo

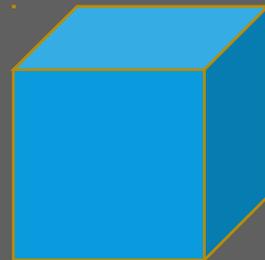
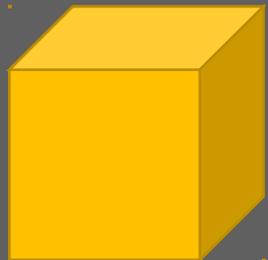
▪ Da: Evolvere il sostegno, si può (e si deve) D. lanes (a cura di), 2016

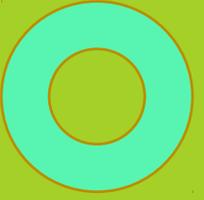
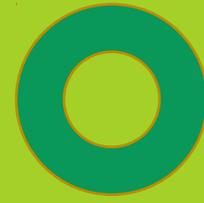
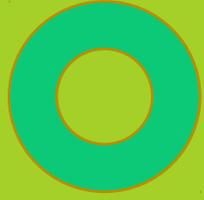
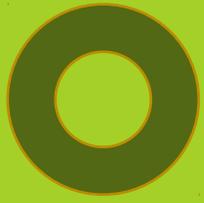


PERCEZIONI



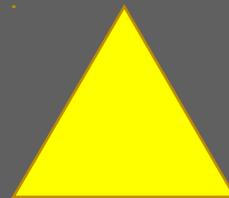
- Sono altamente soggettive
- Possono risultare pericolose perché sotto la soglia della consapevolezza
- Hanno il merito di essere il primo tassello della conoscenza

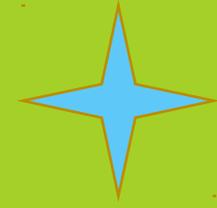




- **Valutiamo la percezione della qualità dei processi inclusivi**
- **Importanza dell'esplicitazione degli indicatori che utilizziamo per esprimere il nostro giudizio**
- **L'esplicitazione diventa esplorazione, interrogazione del fenomeno che vogliamo valutare**

- E' importante ed urgente comprendere bene quali sono attualmente gli atteggiamenti sull'integrazione e inclusione e con quali condizioni personali, organizzative, sociali sono essi in relazione e quali pratiche determinano nella quotidianità

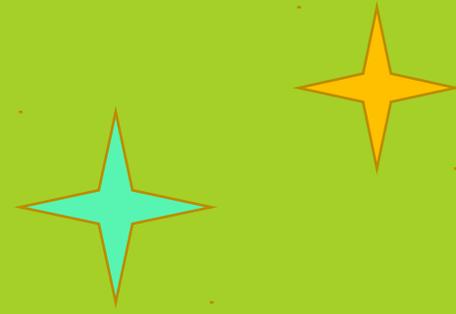




- **«metodologia partecipativa di autoanalisi complessiva della scuola e del suo funzionamento con la finalità di apportare modifiche migliorative sia sul piano degli apprendimenti sia su quello della socializzazione, a partire dalla consultazione e dalla partecipazione degli attori chiave della scuola e del territorio**
- **Da: Evolvere il sostegno, si può (e si deve) D. Ianes (a cura di), 2016**

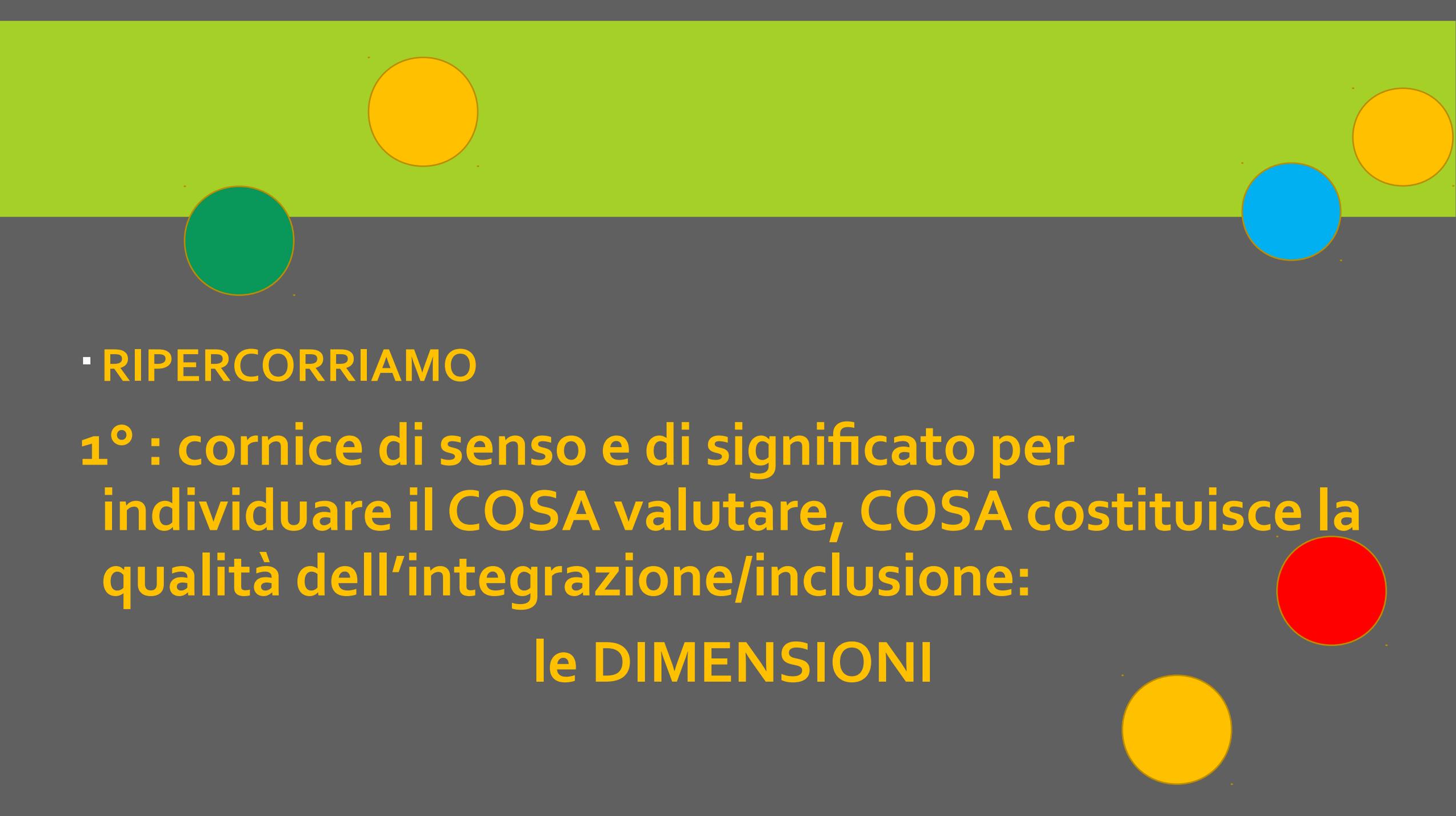


CULTURE POLITICHE PRATICHE



- Le Culture rispecchiano le relazioni e sono profondamente radicate nei valori e nelle convinzioni. Cambiare le Culture è essenziale per sostenere lo sviluppo.
- Le Politiche riguardano il modo in cui la scuola è organizzata e come si può progettare il cambiamento.
- Le Pratiche fanno riferimento al contenuto e ai modi in cui si insegna e si apprende

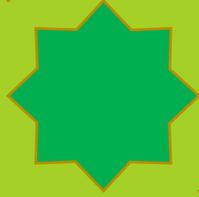




- **RIPERCORRIAMO**

1° : cornice di senso e di significato per individuare il COSA valutare, COSA costituisce la qualità dell'integrazione/inclusione:

le DIMENSIONI



2°: COME: gli indicatori significativi

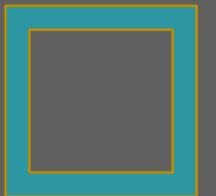
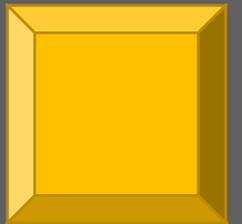
Processo che richiede il possesso di capacità non solo tecniche ma anche riflessive, di continua interpretazione e dialogo con la realtà.

La funzione primaria degli indicatori: rendere possibile una specificazione operativa rispetto a concetti di carattere generale.

3°:

Percorso di uso degli strumenti di
valutazione:

Quali condizioni rendono possibile un
Monitoraggio permanente?



INDEX PER L'INCLUSIONE



- Perché il riferimento all'Index:
- «metodologia partecipativa di autoanalisi complessiva della scuola e del suo funzionamento con la finalità di apportare modifiche migliorative sia sul piano degli apprendimenti sia su quello della socializzazione, a partire dalla consultazione e dalla partecipazione degli attori chiave della scuola e del territorio
- Da: Evolvere il sostegno, si può (e si deve) D. Ianes (a cura di), 2016